Bollettino fitosanitario numero 24

Viticoltura

Con le condizioni di temperatura attuali il periodo di incubazione della peronospora dura circa una settimana. Dopo questo periodo sono visibili macchie di peronospora o grappoli "allessati" sporulanti (polverina bianca). Nella settimana appena trascorsa si è avuta la chiara manifestazione dei sintomi dovuti alle infezioni avvenute nella prima metà del mese di giugno. Nei vigneti ben trattati la presenza di peronospora è molto limitata, mentre in altri è più diffusa e in alcuni casi ha compromesso parte della produzione.

La prima parte di questa settimana si manterrà stabile con debole tendenza a rovesci nella seconda parte della giornata. Successivamente, a partire da giovedì, si avrà un aumento della nuvolosità con possibili rovesci o temporali. Questo potrà portare a nuove infezioni di peronospora. Ricordiamo che in questa fase della stagione, con peronospora sporulante nel vigneto, sono preponderanti le infezioni secondarie. Affinché queste avvengano, non sono necessarie forti piogge, ma sono sufficienti bagnature fogliari di qualche ora.

Mine di *Aspilanta oinophylla*, Contone, 23.06.2023.

Per quel che riguarda l'oidio, a partire da questa settimana, nei vigneti sani e senza la presenza della malattia, il livello di rischio si manterrà generalmente basso a causa del raggiungimento da parte della vite di stadi fenologici poco sensibili.

A sinistra: macchie di black rot su Sauvignac, Malvaglia, 23.6.2023. A destra: macchie di peronospora su Merlot, Cugnasco, 23.06.2023.

Attacchi di black rot sono ben visibili in alcuni vigneti. Come per la peronospora, questa malattia si è avvantaggiata delle frequenti precipitazioni avute fino alla metà di questo mese.

Raccomandiamo di mantenere protetta la vegetazione con trattamenti preventivi da definire seguendo la situazione meteorologica locale, consultando il sito www.agrometeo.ch e intervenendo alla fine del periodo di protezione del prodotto utilizzato o dopo un accrescimento dei tralci di circa 25 cm. In caso di forte presenza di peronospora accorciare gli intervalli di trattamento, intervenendo con prodotti di contatto (rame e/o folpet) per cercare di proteggere la vegetazione e i grappoli ancora sani.

Minatrice della vite

Attualmente cominciano ad essere visibili le mine scavate all'interno delle foglie di vite da *Aspilanta oinophylla*, fillominatrice di origine americana. Riscontrata per la prima volta in Europa nel 2007, nel nord-est Italia, è stata successivamente segnalata in altre regioni viticole italiane. Questo piccolo lepidottero depone le uova sulle foglie di vite in primavera. Successivamente la larva scava una mina tondeggiante di circa 8-10 mm. A maturità si posiziona a lato della mina, taglia e cuce con un filo sericeo l'epidermide della foglia formando un fodero, per mezzo del quale si lascia cadere. A lato della mina compare quindi un piccolo foro ellittico. Normalmente i danni sono trascurabili, ma la presenza dell'insetto è in aumento in alcune zone del Cantone dove si possono trovare anche decine di mine per foglia. L'insetto compie in Ticino due voli. Il primo volo sta terminando e il secondo è previsto per la prima metà di agosto. Al momento non sono disponibili prodotti fitosanitari omologati contro questo pa-

Agri26_230626.indd 19 26.06.23 15:40

Ticchiolatura su melo, *Venturia inaequalis*, Biasca, 23.06.2023

Oidio su melo, *Oidium farinosum*, Riazzino, 23.06.2023

Cilindrosporiosi su ciliegio, *Blumeriella japii*, Biasca, 23.06.2023

Monilia su albicocco, *Monilia spp.*, Sant'Antonino, 23.06.2023

rassita, ma sono in corso test di efficacia eseguiti dal centro di ricerca Agroscope in collaborazione con alcuni viticoltori.

Frutticoltura: situazione generale

Le precipitazioni costanti, localmente anche di forte intensità, delle prime settimane di giugno hanno creato le condizioni ideali per la diffusione delle principali malattie fungine presenti sui fruttiferi. Nelle fotografie in cima alla pagina, alcuni esempi.

Dal momento che le crittogame sono presenti in maniera attiva nella parcella, gli interventi possono essere solo curativi e le possibilità di successo si riducono al contenimento della malattia.

Al seguente link https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger, selezionando il nome della malattia che interessa, appaiono i prodotti omologati che possono venir impiegati nei trattamenti specifici. Ricordiamo che sono però le corrette pratiche agronomiche che fanno la differenza nell'abbassamento concreto della pressione dell'inoculo, come per esempio la pulizia della parcella, l'eliminazione dei rami e dei frutti colpiti, le potature tecnicamente corrette (in particolare l'aerazione puntuale della chioma) o la disinfezione costante degli attrezzi.

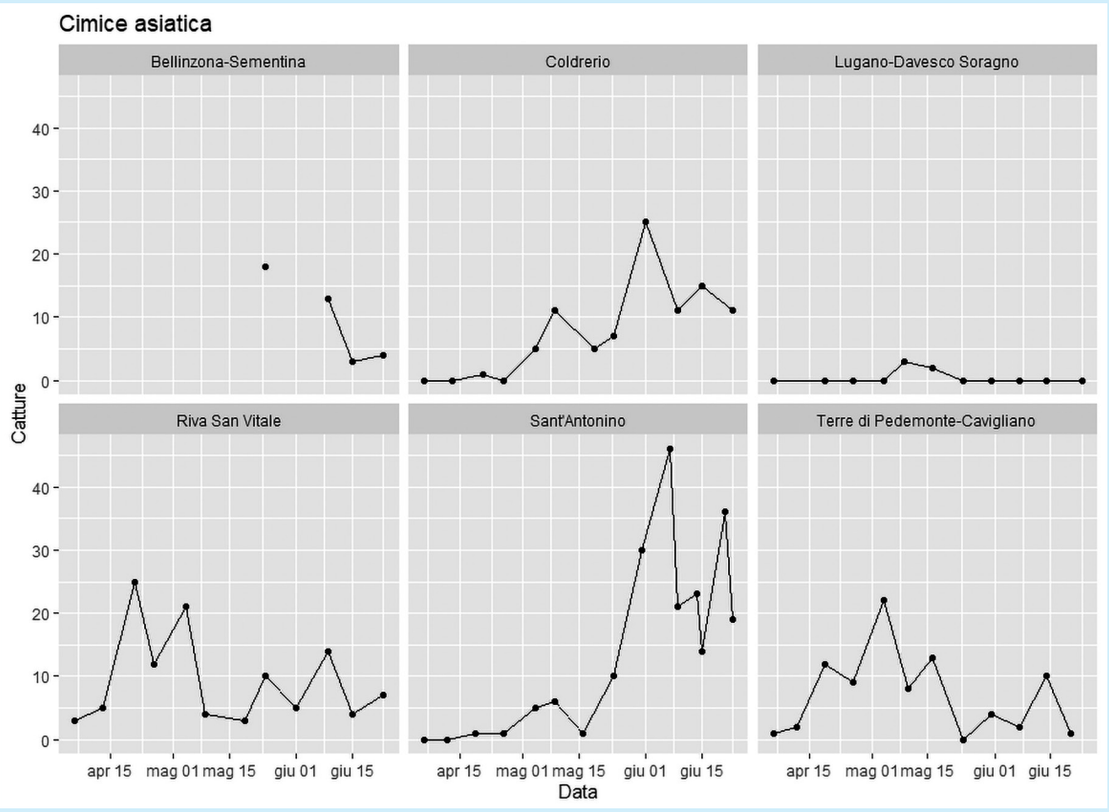
Con la stabilizzazione delle condizioni climatiche, la pressione delle malattie fungine dovrebbe abbassarsi notevolmente ed è pertanto un buon momento per fare degli interventi di risanamento e pulizia laddove si rilevano degli attacchi fungini.

Cimice asiatica

Il numero di catture di cimice asiatica (*Halyomorpha halys, Hh*) nella vasta rete di trappole di monitoraggio rimane modesto, rispetto alle catture delle passate stagioni, in particolare quelle registrate tra il 2015 e il 2018. Come si può notare dal grafico (a destra) tutti i siti, tranne Davesco, presentano due picchi in cui le catture risultano più alte, e questo ad inizio maggio, rispettivamente ad inizio giugno. Alcune zone sembrano più favorevoli allo sviluppo di questo insetto, come si può vedere all'esempio per il sito di Sant'Antonino, caratterizzato anche da dintorni che forniscono dei buoni rifugi invernali. Sono inoltre da segnalare le prime catture delle forme giovanili (neanidi), segno che la cimice è presente stabilmente sulla parcella ed è alla seconda generazione del ciclo di vita.

Anche se il numero di cimici asiatiche non è generalmente preoccupante, si consiglia comunque di effettuare un attento monitoraggio delle parcelle segnalando al nostro Servizio eventuali aggregazioni (segnalare focolai di più di 10 individui) di Hh sui frutti. Al fine di riconoscere sia gli adulti che le varie forme degli stadi giovanili, si può consultare la scheda tecnica specifica scaricabile nel nostro sito internet (www.ti.ch/fitosanitario, sotto Organismi > Insetti). Nel caso di infestazioni, la cattura manuale è il metodo più efficace per combatterle, utilizzando un barattolo con dell'acqua e qualche goccia di sapone dove raccoglierle. Lo smaltimento può venir fatto tramite lo scarico domestico.

Agri26_230626.indd 20 26.06.23 15:40



Moscerino del ciliegio

Nelle ultime settimane i monitoraggi eseguiti nelle 6 differenti zone del Cantone (boschetto, vigneto, mirtilleto, ciliegeto, more in serra, fragole in serra) mostrano delle popolazioni di *Drosophila suzukii* (Ds) piuttosto contenute. A Novazzano (boschetto) settimana scorsa si sono registrate le catture più elevate (84 individui), un numero considerato basso e in linea con quanto accaduto lo scorso anno. Venerdì 23 giugno è stato eseguito un controllo delle ovideposizioni su di un mirtilletto protetto da rete antinsetto e non è stata rilevata nessun'ovideposizione, confermando l'efficacia della misura utilizzata. Nonostante i dati rassicuranti le previsioni meteo promettono un ritorno delle piogge che possono creare degli ambienti favorevoli allo sviluppo delle popolazioni del moscerino del ciliegio. Per questo motivo, in colture dove non è possibile piazzare una rete antinsetto si ricorda di mettere in atto tutte le misure preventive possibili nei pressi di colture in fase d'invaiatura o maturazione (ciliegie, fragole, mirtilli, ecc).

Misure consigliate:

- Trappola attrattiva per la cattura massale: posizionarne una ogni 10m ai confini della coltura (per maggiori dettagli consultare il sito https://www4.ti.ch/dfe/de/servizio-fitosanitario/organismi/moscerino-del-ciliegio-drosophila-suzukii). Non piazzare le trappole attrattive all'interno della coltura e non quando i frutti sono già in fase di maturazione.
- Controllo delle ovideposizioni: a partire dall'invaiatura completa, esaminare almeno 50 frutti per ettaro di coltura e verificare con una lente d'ingrandimento (almeno 15x) l'eventuale presenza di ovideposizioni, facilmente riconoscibili dalla presenza di due filamenti respiratori bianchi.
- Gestione raccolta: raccogliere frequentemente i frutti maturi.
- Pulizia della coltura: i frutti rovinati o marcescenti devono essere assolutamente allontanati dalla parcella.
- Lotta chimica: trattare solo se la drosofila del ciliegio è presente nella parcella e solo come ultima risorsa. Le informazioni concernenti l'uso dei prodotti fitosanitari autorizzati si trovano nell'elenco dei prodotti fitosanitari dell'UFAG (www.psm.admin.ch), vanno rispettate le condizioni di utilizzo indicate e i trattamenti applicati devono essere specifici alla coltura.

Per maggiori informazioni, potete contattare il nostro Servizio all'indirizzo email servizio.fitosanitario@ti.ch oppure allo 079 801 90 86.

Agri26_230626.indd 21 26.06.23 15:40